



PROTOCOLLO DI INTESA



TRA

**MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL LAZIO**

E

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO**

Il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**, con sede legale in Roma Viale Giorgio Ribotta, 41 00144 Roma, Codice Fiscale n. 97248840585, di seguito indicato come **USR Lazio**, rappresentato dal Direttore Generale dott. Gildo De Angelis

e

la **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Viterbo**, con sede legale in Viterbo - via F.lli Rosselli n. 4, di seguito denominata **Camera di Commercio di Viterbo**, rappresentata per il presente atto dal dott. Francesco Monzillo, nella qualità di Segretario Generale, domiciliato per la carica presso la sede camerale,

insieme indicati come "**le Parti**"

VISTI

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.297, recante il " Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- la Legge 15 marzo 1997, n.59, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.21 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.77 di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- i Regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn.87-88-89, concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Guida operativa per la Scuola sulle attività di alternanza scuola-lavoro dell'8 ottobre 2015 predisposta dal M.I.U.R. - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione;
- la Nota M.I.U.R. -Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, n. 35 del 7 gennaio 2016 - "Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale";
- VISTO l'art. 2 comma 2 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, così come da ultimo modificata dal D.Lgs. 219/2016, che prevede che le Camere di commercio svolgano, anche in forma associata, funzioni relative all'orientamento al lavoro e alle professioni, anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo, con le Regioni e l'ANPAL;

PREMESSO CHE

- riveste un valore strategico diffondere e rilanciare nel nostro Paese una cultura finalizzata a promuovere, sviluppare e coltivare nei giovani la propensione all'innovazione, all'intraprendenza, allo spirito imprenditoriale e al lavoro di gruppo;
- è necessario far crescere la consapevolezza culturale che il lavoro in tutte le sue applicazioni rappresenta un fattore fondamentale per lo sviluppo e la crescita culturale ed economica del Paese;
- è indispensabile favorire un maggiore collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro, promuovendo iniziative di orientamento scolastico e professionale e di sostegno alla diffusione della cultura d'impresa;
- è fondamentale che la Scuola entri in rapporto con il mondo del lavoro facendo leva sui talenti e sull'interesse dei giovani e della loro capacità di essere al passo con l'innovazione e le potenzialità che ne derivano;
- per costituire un'economia capace di crescere nella competizione globale, è indispensabile che i giovani dispongano di competenze in grado di sostenere la richiesta di aggiornamento ed adeguamento continuo;
- il ruolo svolto dalla scuola nello sviluppo di tutti gli ambiti del sapere, del saper essere e del saper fare è di fondamentale importanza e determinante per il futuro delle nuove generazioni;
- la **Camera di Commercio di Viterbo** intende promuovere interventi mirati a migliorare il raccordo tra l'offerta formativa e le esigenze delle realtà economiche e produttive del territorio;
- l'**USR Lazio** si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- entrambi gli Enti intendono rafforzare la cooperazione tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle more della compiuta attuazione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro ed in ogni caso per attuare utili sinergie;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente intesa.

Art. 2

(Oggetto dell'Intesa)

Le **Parti**, con il presente Protocollo di Intesa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, intendono promuovere e sviluppare azioni volte a favorire forme strutturate di

collaborazione tra il mondo produttivo e il sistema scolastico, con riferimento a tutti gli indirizzi della scuola secondaria di II° grado (Tecnici, Professionali e Licei).

Art. 3

(Obiettivi)

Le **Parti**, con le risorse organizzative e umane disponibili, intendono collaborare per realizzare iniziative volte a:

- innovare ed integrare l'attività didattica anche attraverso l'educazione non formale, l'esperienza laboratoriale, con l'ausilio di testimonial ed esperti del mondo delle aziende;
- rafforzare le attività di progettazione congiunta a sostegno dell'alternanza scuola-lavoro curriculare ed extra-curriculare.

Art. 4

(Impegni)

USR Lazio e Camera di Commercio di Viterbo, nell'ambito delle proprie competenze e attività istituzionali, si impegnano a:

- promuovere l'alternanza scuola lavoro presso le imprese del territorio, con la finalità di favorire la disponibilità delle stesse nel collaborare alla progettazione/coprogettazione e alla realizzazione dei percorsi, attraverso l'utilizzo del Registro per l'alternanza scuola lavoro, istituito presso le Camere di Commercio e di eventuali altri strumenti aggiuntivi ed integrativi, condivisi dalle Parti, in grado di favorire la collaborazione tra aziende e scuole;
- promuovere l'alternanza scuola lavoro presso le Associazioni di categoria imprenditoriali e sensibilizzare le imprese associate ad iscriversi nell'apposito Registro, istituito presso le CCIAA, divulgando altresì le procedure e gli adempimenti necessari;
- concordare eventuali azioni di supporto alle scuole e attività propedeutiche all'ingresso degli studenti in azienda, dedicate ai temi dell'imprenditorialità, della sicurezza e dell'organizzazione aziendale;
- promuovere e diffondere le azioni e i servizi messi a punto dalle parti per favorire le iniziative di alternanza scuola lavoro presso dirigenti e docenti degli Istituti scolastici e presso il mondo imprenditoriale;
- mettere a disposizione gli strumenti e la documentazione del Sistema Camerale italiano per la progettazione di percorsi formativi di orientamento, alternanza scuola-lavoro e work experience, attraverso stage aziendali e tirocini presso le aziende;
- collaborare all'attuazione di iniziative utili a favorire l'incontro tra Istituti scolastici ed imprese, attraverso la promozione di eventi, convegni, conferenze stampa, siti istituzionali;
- favorire la partecipazione di insegnanti e studenti alle attività organizzate in attuazione del presente Protocollo di Intesa;
- condividere i dati relativi ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ai possibili partner e alle attività svolte;
- favorire la partecipazione del personale scolastico della provincia di Viterbo, degli Ambiti 27-28, alle attività formative inerenti i percorsi di autoimprenditorialità, occupazione ed impresa promossi dalla CCIAA di Viterbo, nonché la partecipazione del personale della

CCIAA ai percorsi formativi attivati negli Ambiti sopra citati dedicati all'Alternanza Scuola Lavoro, al fine di porre in essere adeguate sinergie e collaborazioni sul territorio.

Art.5

(Impegni finanziari)

Con la sottoscrizione del presente protocollo le **Parti** non assumono alcun impegno finanziario. Eventuali impegni finanziari delle parti per attività connesse all'attuazione del presente protocollo saranno decisi e definiti con propri separati atti nei limiti e secondo le disponibilità di bilancio di ciascuna Amministrazione.

Art. 6

(Durata)

Il Presente Protocollo d'intesa ha la durata di tre anni dalla data della presente stipula. In ogni caso nulla è dovuto alle **Parti** per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo di Intesa.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI VITERBO

MIUR
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL LAZIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Francesco Monzillo)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gildo De Angelis



Firmato digitalmente da:
MONZILLO FRANCESCO
Segretario Generale
Firmato il 19/12/2018 13:59
Seriale Certificato:
6128190966056494260034225192698764212
Valido dal 12/04/2018 al 11/04/2021
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3



Firmato digitalmente da DE
ANGELIS GILDO
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

(ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 2, D.Lgs n.82/2005)

Il sottoscritto Giuseppe Dellepiaggi, ai sensi dell'art. 22, comma 2, D. Lgs. N. 82/2005, attesta che il documento informatico che precede, formato da n.ro 5 pagine (cinque) e' conforme al documento analogico originale da cui e' tratto che e' detenuto presso gli archivi dell'Ufficio.

Postazione 21960 - STAFF SEGRETERIA GENERALE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

CCIAA_VITERBO

Giuseppe Dellepiaggi